

Tema della mostra è il paesaggio nordico che, con sue voci, può trasmettere un'esperienza sensoriale ed emotiva oltre che estetica. Le immagini vogliono evocare suoni e voci, profumi e sensazioni tattili, e suggerire la sensazione di appartenenza a un mondo condiviso con altri esseri della natura.

Britta Marakatt Labba e Lars Lerin ci trasmettono le loro percezioni e i loro legami a paesaggi innevati, boschi e mare, facendoci percepire il freddo, il silenzio e l'immensità degli spazi, unendo ai valori ambientali, culturali e sociali, i significati simbolici della loro mitologia e della loro storia.

Con ricami ed acquerelli raccontano "l'anima" dei luoghi che diventano "scene" di vita e dell'agire umano: le case e il lavoro dei pescatori nei piccoli porti delle Lofoten, i boschi di betulle del Värmland, la vita nomadica dei Sami e le loro proteste per difendere i pascoli delle renne, insidiati dallo sfruttamento delle risorse naturali e dai cambiamenti climatici.

L'obiettivo è stimolare un dibattito sul valore e la fragilità del paesaggio, anche il nostro, e incentivare la consapevolezza che la bellezza del paesaggio dipende da come lo usiamo e come lo viviamo, dal consenso che i "luoghi" hanno una propria identità e una "voce" che dobbiamo ascoltare.

The theme of the exhibition is a vision of the Nordic landscape which, with its voices, can convey a deeper, sensorial and emotional, as well as aesthetic experience. The images want to evoke sounds and voices, scents and tactile sensations, suggesting the feeling of belonging to a world that we share with other natural beings.

Britta Marakatt Labba and Lars Lerin tell us their perceptions and their ties to snowy landscapes, woods and sea, making us feel the cold, the silence and the immensity of the spaces, combining environmental, cultural and social values, with the symbolic meanings of their mythology and their history. By mean of embroidery and watercolors, they tell the "soul" of places which become "scenes" of life and human actions: the fishermen' houses and their work in the small harbors of the Lofoten islands, the birch forests of Värmland, the nomadic life of the Sami and their complaints to defend their reindeer pastures, threatened by the exploitation of natural resources and climate change.

The aim is to stimulate a debate on the value and fragility of the landscape, including ours, and to encourage awareness that the beauty of the landscape depend on how we use it and how we live it, on the consensus that "places" have their own identity and a "voice" that we must listen to.

VOCI DAL PAESAGGIO NORDICO

Voices from the Nordic Landscape

Britta Marakatt-Labba | Lars Lerin

Pinacoteca civica di Como / Civic Art Gallery via Diaz, 84 - Como

12 aprile - 13 ottobre 2024 | 12th April - 13th October 2024

a cura di / curated by Marina Botta e Davide Adamo

Orari: martedì - domenica dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso ore 17.30)

Opening hours: from Tuesdays to Sundays, from 10 am until 6 pm

(last entry at 5:30 pm)

In caso di festività consultare il sito www.visitcomo.eu

In the event of public holidays please consult www.visitcomo.eu

Tariffa intera Full price € 5,00

Tariffa ridotta Concessions € 3,00

Biglietto cumulativo Pinacoteca e Tempio Voltiano

Combined ticket for the Pinacoteca and Tempio Voltiano € 8,00

Family pass Family pass € 12,00

Gruppi (min 15 persone) Groups (min 15 people) € 3,00

Per info e prenotazioni visite guidate e attività didattiche

For info and reservations, guided tours

pinacoteca@comune.como.it - tel. 031 252552

Visite guidate con i curatori (in italiano)

domenica 28 aprile ore 10.30

domenica 26 maggio ore 15.30

domenica 30 giugno ore 10.30

domenica 29 settembre ore 15.30

ingresso a pagamento € 3,00, visita guidata gratuita, posti limitati,

prenotazione obbligatoria entro le ore 12.00 del venerdì precedente

inviando una mail a pinacoteca@comune.como.it

www.visitcomo.eu

+39 031 269869 | pinacoteca@comune.como.it | [f](https://www.facebook.com/museicivicicom) [@](https://www.instagram.com/museicivicicom) [@museicivicicom](https://www.tiktok.com/@museicivicicom)



con il contributo di



Ambasciata di Svezia
Roma



Villa Erba
International congress
and exhibition center



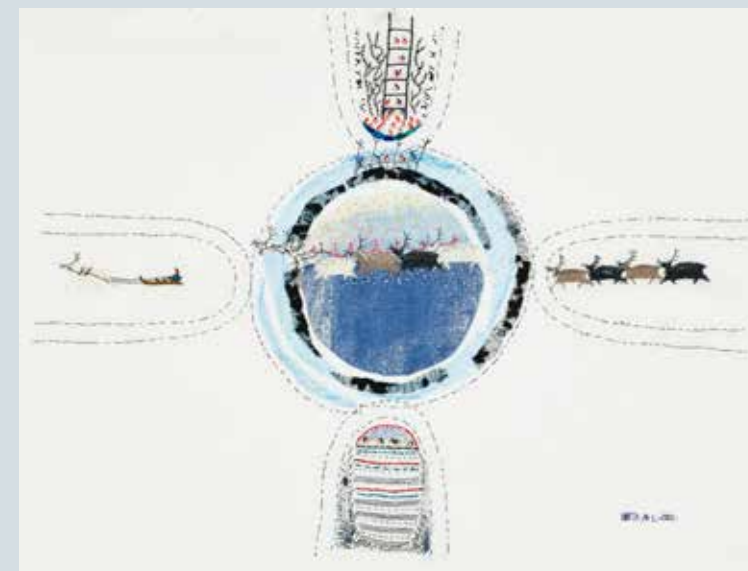
in collaborazione con

sponsor tecnico



VOCI DAL PAESAGGIO NORDICO

Britta Marakatt-Labba
Lars Lerin



Pinacoteca civica di Como 12.04 - 13.10 2024

“Sápmi è un luogo e i suoi abitanti, è la natura e le renne. Gli animali e la luce. Il sole di mezzanotte e l'aurora boreale”

Sápmi is a place and its inhabitants, it is nature and reindeer. Animals and light. The midnight sun and the Northern Lights.



Sápmi è il nome nella lingua del territorio dove tradizionalmente abitano i Sámi, e si estende tra quattro nazioni: dalle coste della Norvegia, attraverso Svezia e Finlandia, fino alla penisola di Kola in Russia. Ma non ha confini. I Sami sono la popolazione indigena e sono sempre stati un popolo di nomadi che seguivano le renne sui loro pascoli tra la costa e le montagne secondo le loro otto stagioni. Le renne sono alla base della loro vita e della loro cultura e continuano a spostarsi liberamente su tutti i territori, senza recinzioni.

Le Isole Lofoten si trovano lungo la costa atlantica norvegese, 200 km oltre il Circolo Polare Artico. Sono una catena montuosa lunga 160 km con montagne scoscese che sorgono direttamente dal mare, vecchie di più di 3 miliardi di anni! Grazie alla Corrente del Golfo, le Lofoten hanno un clima decisamente più mite rispetto ad altre parti alla stessa latitudine ed i primi abitanti si insediarono qui circa 6.000 anni fa, vivendo di caccia e di pesca.

Sápmi is the indigenous name of the territory where the Sámi traditionally live, and extends across four nations: from the coasts of Norway, through Sweden and Finland, to the Kola Peninsula in Russia. But it has no boundaries. The Sámi are the indigenous population and have always been a nomadic people who followed the reindeer on their pastures between the coast and the mountains according to their eight seasons. Reindeer are the basis of their life and culture. Today the Sámi have permanent homes, but the reindeer continue to move freely across all territories, without fences.

The Lofoten Islands are located along the Norwegian Atlantic coast, 200 km beyond the Arctic Circle. They are a 160 km long mountain range with wild, craggy mountains rising directly out of the sea, more than 3 billion years old. Thanks to the warm Gulf Stream, Lofoten islands have a much milder climate than other parts of the world at the same latitude. The first inhabitants arrived in Lofoten around 6,000 years ago, living by hunting and fishing.

Britta Marakatt-Labba

(1951) vive e lavora a Övre Soppero e discende da una famiglia di allevatori di renne di Saarivuoma, villaggi della Lapponia svedese, nel territorio Sápmi, terra delle comunità indigene dei Sami.

Britta usa principalmente gli strumenti che ha imparato ad usare da bambina, ago e filo di lana, lino o seta, con cui "dipingere" le sue storie ricamando su tela, spesso bianca o a volte leggermente colorata.

Nell'iconografia di Britta troviamo gli elementi essenziali della vita, cultura e mitologia sami: le betulle d'inverno, le renne e le loro corna, le slitte, i pesci, i vestiti e i cappelli dei sami, le tende e le coperte in cui dormire per la vita nomade, il tamburo degli sciamani e la stratificazione dei tre mondi della cosmologia sami: il mondo di sopra con il cielo e le

stelle, il modo di mezzo con la vita e il mondo di sotto con gli antenati. I suoi racconti sintetizzano il paesaggio nordico del Sapmi, con le vaste distese di neve deserte, i laghi gelati e i corsi d'acqua, i boschi di betulle nane, le mandrie di renne, le volpi, gli stormi di corvi, i cieli stellati, i fiocchi di neve e i colori del mondo artico.

Ma Britta vuole anzitutto dar voce alla cultura sami e far conoscere le loro lotte, la loro vita di tutti i giorni. Ci presenta le immagini dei loro miti, delle loro tradizioni e dei suoi ricordi, sogni o incubi. Infine ci esprime la denuncia e la preoccupazione per i recenti cambiamenti climatici e per ciò che essi comportano per il paesaggio, la vita dei Sami e delle loro renne, che la sua famiglia continua ad allevare.



Il solitario ricamo su lino / embroidery on linen



I corvi stampa numerata / serial print

Britta Marakatt-Labba

(1951) comes from a family of reindeer herders in the Swedish Lapland's village of Saarivuoma which is part of the Sápmi territory, land of the indigenous Sami communities. Today, she lives and works in Övre Soppero with her family, where her husband and son continue the traditional activity of herding reindeer.

For her artistic production Britta mainly uses the tools she learned to use as a child, needle and wool, linen or silk thread, with which she "paints" her stories by embroidering on textiles, often white or sometimes slightly colored. In Britta's iconography we find the essential elements of Sami life, culture and mythology: winter birch trees, reindeer and their antlers, sleds, fishes, Sami clothes and hats, tents and sleeping bags for nomadic life, the drum of the shamans and the stratification of the three worlds of Sami cosmology: the world above with the sky and the stars, the middle world with life and the world below with the ancestors. Her stories take us to the Nordic landscape of the Sapmi, with the wide fields covered



Nei miei sogni ricamo / embroidery

by snow, the frozen lakes and water creeks, the forests of dwarf birches, the herds of reindeer, the foxes, the flocks of crows, the starry skies, the flakes of snow and the colors of the artic.

But Britta first of all wants to give voice to the Sami culture and make their struggles known, as well as their everyday life. She presents us images of their myths, their traditions together with her own memories, dreams or nightmares.

Finally, she expresses her engagement and concern for recent climate changes and what they mean for the landscape, the life of the Sami and their reindeer, sharing these issues with the perspectives of other indigenous populations.

Lars Lerin

Lars Lerin (1954) viene da Munkfors, una cittadina nel centro della Svezia, nella regione del Värmland.

Ha iniziato a disegnare e scrivere fin da molto giovane, entrando in una sorta di esilio interiore nel quale creava per sé mondi ricchi di immaginazione, dove solamente la natura, con le sue foreste e le vaste distese sotto i cieli notturni lo mettevano al sicuro.

La capacità di vedere i dettagli, spesso ripetuti tante volte, i colori con i suoi riflessi, senza i propri preconcetti è un prerequisito per la pittura di Lerin. Fu la nonna a scoprire il suo talento artistico da subito, guidandolo a frequentare i primi

studi alla Gerlesborgskolan di Stoccolma, seguiti successivamente dalla Valands College of Art di Göteborg.

Visse per tutti gli anni '90 nelle Isole Lofoten in Norvegia, un periodo molto importante e anche problematico della sua vita. Con i suoi dipinti raffiguranti villaggi di pescatori e paesaggi costieri è entrato presto nella cerchia dei maggiori artisti scandinavi. Oggi Lerin è considerato uno dei più importanti acquerellisti scandinavi. Le sue opere sono state esposte in musei e gallerie d'arte nei paesi nordici, in Europa e negli Stati Uniti. Lars Lerin è anche un prolifico autore: ha scritto e pubblicato più di cinquanta libri.



Lofoten acquerello / watercolor



Lofoten acquerello / watercolor



Lofoten acquerello / watercolor

Lars Lerin

Lars Lerin was born in 1954 in Munkfors, a small town in the centre of Sweden, in the Värmland region.

He began to draw and write from a very young age, entering into a kind of inner exile in which he created imaginative worlds for himself, where only nature, with its forests and vast fields under the night skies, kept him safe.

The ability to see details, often repeated many times, colours with their reflections, without one's preconceptions is a prerequisite for Lerin's painting.

It was his grandmother who discovered his artistic talent early on, guiding him to attend his first studies at the Gerlesbor-

gskolan in Stockholm, followed later by the Valands College of Art in Gothenburg. He lived throughout the 1990s on the Lofoten Islands in Norway, a very important and also problematic period in his life.

With his paintings of fishing villages and coastal landscapes, he soon entered the circle of leading Scandinavian artists. Today, Lerin is considered one of Scandinavia's most important watercolour painters. His works have been and are exhibited in art galleries in the Nordic countries, Europe and the United States.

Lars Lerin is also a prolific author: he has written and published more than fifty books.